

Proposta Progetto educativo UNESCO Anno scolastico 2013 2014

Dov'è tuo fratello?

Incontro con la cultura ebraica

Progetto per l'educazione alla solidarietà e all'interdipendenza attraverso la conoscenza di sé, dell'altro e delle diverse culture

Ambito UNESCO:	Intercultura
Scuola promotrice:	Istituto comprensivo parco della Vittoria, scuola secondaria di primo grado Giuseppe Giovacchino Belli Roma sede di via Col di Lana 5
Durata complessiva:	4 anni scolastici: 2012-2013; 2013-2014; 2014-2015; 2015-2016.
Destinatari:	alunni delle seguente classi della scuola media: 1 2 e 3 I, 1 H, e 2 N per un totale di alunni 141
Obiettivo generale:	educare alla solidarietà e all'interdipendenza attraverso la conoscenza di sé e dell'altro.
Strumenti:	due azioni distinte ma collegate : 1. l'altra una programmazione specifica per un percorso di conoscenza dell'altro attraverso l'incontro con l'arte, la religione ed esperienze reali, una didattica cooperativa che educi all'inclusione. 2. Percorso di Educazione alla Pace "la solidarietà ogni giorno" realizzata da operatori esterni della Caritas diocesana di Roma;
Referente:	prof.ssa Francesca Giani insegnante di arte e immagine; dagostino.giani@libero.it ; mobile 3284778004; casa 066623211; skype francesca.giani.dagostino.
Prodotto finale:	il progetto educativo sarà documentato in tempo reale attraverso il sito https://unescobelli2.wikispaces.com/ utilizzato in modo cooperativo. Saranno prodotti dei materiali artistici di tradizione ebraica (ceramiche e libri sulle festività ebraiche). Le attività dell'anno passato sono state pubblicate sul seguente sito: https://unescobelli.wikispaces.com/

Premessa:

Nel tempo in cui viviamo le culture diverse dalla nostra ci sono prossime quotidianamente: i negozi di frutta sono gestiti da Bengalesi, il negozio di *tutto a 1 euro* è cinese, il pizzaiolo per lo più egiziano, il muratore rumeno e così via.

Siamo inoltre consapevoli che l'incontro tra le diverse culture ha segnato il passato recente (11 settembre ed eventi seguenti), definisce il presente e sarà estremamente determinante per la storia futura.

Come educatori siamo chiamati ad eliminare le barriere dei pregiudizi e fare incontrare direttamente i nostri alunni con le culture diverse dalla nostra, siano queste lontane o minoritarie. La conoscenza di sé e dell'altro aiuta ad eliminare la paura del diverso. Per questo una didattica che faccia conoscere tra loro gli studenti, che faccia esplorare le proprie e le altrui origini culturali, attraverso la condivisione dei propri abiti mentali, delle proprie conoscenze, delle proprie attitudini aiuta un progetto universale di accoglienza di chi è altro da noi e quindi, per sua natura, diverso.

Così come il progetto Erasmus ha creato legami tra i cittadini dell'Unione Europea riteniamo fondamentale per il futuro che gli alunni di oggi possano conoscere, incontrare e apprezzare le culture nate in altri paesi oggi a noi prossime.

2

1° azione :

Percorso di conoscenza delle altre culture attraverso l'arte, la religione, la letteratura, le scienze e delle persone testimoni secondo le raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 circa l'incontro con le culture attraverso l'arte *"la familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse"*.

2013 – 2014

incontro con l'ebraismo <https://unescobelli2.wikispaces.com/>.

Commemorazione del 70° anniversario della deportazione degli ebrei di Roma mediante l'organizzazione dello spettacolo 13419 LA NECESSITA' DEL RITORNO di Roberto Attias a cui hanno aderito le classi terze della scuola (288 alunni).

Partecipazione al festival Kosher di enogastronomia ebraica con visita alla sinagoga, al museo ebraico e al ghetto di Roma

Visita alle fosse ardeatine, al tempio grande, alla sinagoga di Ostia antica

Laboratorio sulla cultura ebraica promosso dalle biblioteche di Roma, casa del parco: incontro con la musica e le tradizioni promosso dalla dottoressa Giovanna Micaglio

Laboratorio di ceramica per la produzione di oggetti tipici ebraici con la collaborazione di una artista ebrea

Incontro con un ebreo e con il suo luogo di culto percorso promosso dal centro Astalli

Incontro con un rabbino

Gli ebrei: i nostri fratelli maggiori. Percorso religioso a cura dell'insegnante di religione.

Celebrazione della giornata della memoria evento a cui aderisce tutta la scuola

Visione di film e letture adeguate al tema.

Partecipazione alla festa del libro promossa dal nostro Istituto con al realizzazione di un libro tipico ebraico.

Incontro con la dottoressa Pupa Garribba e Claudia Zaccai esperte di cultura ebraica sui i segni e le feste ebraiche

Gemellaggio con la classe 2 della scuola italiana di Teheran

2014 – 2015

incontro con l'oriente cristiano

Conferenza di un teologo orientale

Visita ad una chiesa cristiana orientale

Incontro con un artista di icone

Percorso di lavoro delle classi in via di definizione

2015 – 2016

incontro con una delle religioni orientali

visita ad un luogo di culto una religione orientale

Incontro con un artista orientale

Percorso di lavoro delle classi in via di definizione

Quanto abbiamo già svolto nello scorso anno:

2012-2013

incontro con l'islam si veda il sito <https://unescobelli.wikispaces.com/>

- Visita al museo di arte orientale presente a Roma (per le classi prima e seconda)
- Visita alla moschea di Roma per la classe terza
- Visita alla chiesa del Gesù di Roma e incontro con il centro Astalli per i rifugiati politici per la classe seconda;
- *Migrare un viaggio per vivere*, percorso di scienze nella terza media per comprendere la migrazione degli esseri viventi come ricerca della sopravvivenza;

Per tutte le classi:

Conferenza di un islamologo;

incontro con un artista musulmano e con un immigrato;

Lavoro di comprensione e rifacimento di elementi di arte islamica.

2° azione :

Percorso di Educazione alla Pace “la solidarietà ogni giorno” in collaborazione con la Caritas Diocesana di Roma settore educazione alla pace e alla mondialità

- Percorso “La solidarietà ogni giorno” nella **classe prima I**. Il percorso si strutturerà in due incontri di due ore ciascuno, sul tema della solidarietà, approfondendone il significato e l'importanza nella relazione con l'altro.
- Incontro in **seconda I** in due incontri di due ore ciascuno per la presentazione della campagna “Violenza? Proviamosenza!”, per la promozione della dignità dell'uomo nelle periferie urbane del Sud del mondo.
- Percorso “i diritti umani e lo sviluppo” nella classe terza I. Anche in questo caso il percorso sarà strutturato in due incontri di due ore ciascuno. Sarà affrontato e approfondito il concetto di sviluppo e l'idea che abbiamo di esso; saranno presentati ai ragazzi alcuni strumenti utili per avere una lettura globale dell'interdipendenza tra i concetti sviluppo – benessere - bene comune; si proporrà loro inoltre di approfondire la situazione di alcuni Paesi, lavorando in gruppo sull'elaborazione di una scheda guidata, poi presentata al resto della classe.
- Partecipazione all'iniziativa “La Festa del Libro” con presentazione del Libro “Lasciateci in Pace! Siamo Bambini!” e diffusione di materiale informativo relativo alle attività del SEPM – Caritas Roma. In quest'occasione abbiamo donato alla biblioteca della scuola due copie del libro di fiabe “C'era una volta in un paese lontano lontano ... ” realizzato dal SEPM ed edito dalla San Paolo
- Attuazione di una didattica cooperativa, che avvicini gli studenti tra loro, senza pregiudizi, ma con empatia. Per accogliere, per riconoscersi nel compagno, per esplorare il mondo anche con gli occhi dell'altro.

Prima di aver svolto il progetto Erasmus in Germania nella mia famiglia si parlava solo di un tedesco. Si raccontava di quando, appena passato il fronte della seconda guerra mondiale, mio nonno Corrado nei campi aveva trovato un soldato tedesco morto e si dette da fare per seppellirlo.

Dopo aver passato sei mesi ad Aachen, aver studiato, disegnato, mangiato, cantato con amici tedeschi al ritorno in Italia ero sicura che io ed i miei futuri figli avremmo pensato ai tedeschi come persone amiche e non come possibili nemici.

Roma, 8 ottobre 2013

a cura della prof.ssa Francesca Giani

con il contributo delle prof.sse Daniela Di Donato, Simonetta Di Cave, Antonella Sassone
Giulia Farina, Sonia Candelotti, Roberta Geremia, Francesca Devoto, Rossella Rossi e
Tiziana Coppa